

siva verso i Comuni da non potersi ammettere, e d'altronde, come l'onorevole Spirito comprenderà, non basterebbe parlare di garanzie, ma bisognerebbe fare tutta una serie di disposizioni legislative per dire quali debbono essere queste garanzie.

Spirito Beniamino. Presso la Cassa depositi e prestiti.

Giolitti, ministro dell'interno. E quando il Comune ha i denari propri e non ha bisogno della Cassa? E quando il prestito è fatto da terzi e non dalla Cassa depositi e prestiti? Ritenga che ci vorrebbe una serie di articoli per disciplinare questa materia. Quanto poi alla questione del termine, io ricordo che l'articolo 15 della legge stabilisce appunto che quando tutte le formalità sono terminate, il prefetto con un suo decreto rende esecutorio il regolamento. Ed è da quel giorno in cui è proclamata la esecutorietà con decreto del prefetto che la proprietà passa al Comune.

Con questo schiarimento io credo che l'onorevole Spirito possa dichiararsi soddisfatto.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Spirito Beniamino.

Spirito Beniamino. Prendo atto delle spiegazioni dell'onorevole ministro, ma se egli potesse assicurare che col regolamento sarà provveduto a determinare il tempo e il modo in cui il Comune potrà mettersi in possesso delle cose dell'impresa con garanzia e sicurezza dei dritti e crediti di quest'ultima, non insisterei nella mia aggiunta.

In tal guisa si avrebbe un mezzo adeguato per attuare il mio concetto, un equipollente delle disposizioni degli articoli 48, 49 e 50 della legge sulla espropriazione per pubblica utilità, in quanto che per questa legge allora soltanto il prefetto emette il decreto di espropriazione e di immissione in possesso a favore dell'espropriante, quando il prezzo è stato depositato. Se nel caso presente non si vuole proprio il deposito dell'indennità, almeno col regolamento si stabilisca che il decreto del prefetto sia emesso allora soltanto che in giusta maniera vengano determinate e date le garanzie del pagamento.

Giolitti, ministro dell'interno. Domando di parlare.

Presidente. Parli pure.

Giolitti, ministro dell'interno. Non potrei riferirmi alla legge sulla espropriazione per pubblica utilità perchè siamo in materia sostanzialmente diversa. Non si tratta di espropriazione di un diritto privato, ma di

rapporti di diritto pubblico tra Comune ed imprenditore relativamente ad un servizio pubblico.

Ad ogni modo nel regolamento tutto ciò che è possibile di fare, per assicurare che il Comune faccia fronte ai suoi impegni, certamente sarà fatto.

Spirito Beniamino. Ringrazio e ritiro l'emendamento.

Majorana, relatore. Domando di parlare.

Presidente. Parli pure.

Majorana, relatore. In armonia a quanto è stato deliberato per la lettera a) è necessario modificare la lettera b) togliendovi l'accento all'ammortamento. Proponiamo quindi di dire che si deve tener conto delle tasse proporzionali di registro e dei premi eventualmente pagati « sempre tenuto conto degli elementi indicati nella lettera precedente. »

Inoltre la Commissione crede opportuno di accogliere una osservazione fatta ieri dall'onorevole Marco Pozzo; il quale disse che è giusto detrarre quelle anticipazioni o sussidi che i Comuni possono aver dato alle società concessionarie. Premettiamo quindi alla lettera b) una formula comprensiva che abbracci entrambe le considerazioni testè esposte.

Giolitti, ministro dell'interno. Dichiaro di accettare la proposta della Commissione.

Presidente. La Commissione propone una nuova dizione della lettera b) « anticipazioni o sussidi dati dai Comuni nonchè l'importo delle tasse provinciali di registro, anticipate dai concessionari e premi eventualmente pagati ai Comuni concedenti, sempre tenuto conto degli elementi indicati nella lettera precedente. »

Fusinato. Domando di parlare.

Presidente. Parli pure.

Fusinato. Pregherei l'onorevole relatore di considerare che gli elementi, di cui si fa cenno nel capoverso A sono quelli del deprezzamento, dei ripristini e dell'ammortamento; e i primi due non hanno a che fare nel caso della tassa di registro. Quindi mi parrebbe più opportuno richiamare soltanto il terzo.

Giolitti, ministro dell'interno. Appunto per ciò nessuno penserà che vi si possano riferire.

Presidente. Non essendovi altre osservazioni pongo a partito la nuova dizione della lettera b) dell'articolo 25 di cui fu data lettura.

(È approvata).